

Dichiarazione di Parigi

1 Dicembre 2014

(modificata il 20 Novembre 2019)

FAST-TRACK CITIES: PORRE FINE ALL'EPIDEMIA DI HIV

Per il raggiungimento di città e comuni degli obiettivi 90-90-90, mirando alla riduzione dello stigma sulle persone e all'azzeramento di nuove infezioni da HIV e zero decessi correlati all'AIDS

90% Delle persone con infezione da HIV siano diagnosticati e ne siano consapevoli

90% Delle persone diagnosticate siano in terapia antiretrovirale

90% Delle persone in ART raggiungano la soppressione della replicazione del virus

Sanremo

DICHIARAZIONE DI PARIGI SULLE FAST-TRACK CITIES

Ci troviamo in un momento decisivo nella risposta all'HIV. Grazie alle scoperte scientifiche, all'attivismo di comunità e all'impegno politico, abbiamo l'opportunità di raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile 3.3 di porre fine all'epidemia di HIV entro il 2030. Le città e i comuni sono stati pesantemente colpiti dall'epidemia e sono stati in prima linea nella risposta all'HIV. Le città e i comuni fanno fronte unico per guidare l'azione Fast-Track verso il raggiungimento degli obiettivi 90-90-90 e altri obiettivi. Il conseguimento di questi obiettivi ci metterà sulla strada verso l'azzeramento di nuove infezioni da HIV e zero decessi correlati all'AIDS.

Siamo consapevoli che porre fine all'epidemia di HIV richiede **un approccio ad ampio spettro** che permetta a tutte le persone di accedere a servizi di prevenzione, trattamento, assistenza **e supporto per un miglioramento della qualità della vita e della prevenzione per coloro che sono affetti da HIV**, tubercolosi (TB) ed epatite virale. L'integrazione di questi servizi nei servizi di salute sessuale, riproduttiva e mentale è fondamentale per ottenere l'accesso universale all'assistenza sanitaria.

Possiamo eliminare lo stigma e la discriminazione se costruiamo le nostre azioni su prove scientifiche. Comprendere che il trattamento efficace dell'HIV e la soppressione virale prevengono la trasmissione dell'HIV (non rilevabile = non trasmissibile, U=U) può aiutare a ridurre lo stigma e incoraggiare le persone che vivono con l'HIV a iniziare e aderire al trattamento dell'HIV.

Lavorando insieme, città e comuni possono accelerare le azioni locali per porre fine alle epidemie di HIV, tubercolosi ed epatite virale a livello globale entro il 2030. Come richiesto dalla New Urban Agenda, **sfrutteremo la nostra risonanza**, le infrastrutture e la capacità umana al fine di costruire un futuro più equo, inclusivo, prospero e sostenibile per tutti i nostri residenti, indipendentemente dall'età, dal sesso, dall'orientamento sessuale e dalle circostanze sociali ed economiche.

CI IMPEGNIAMO A:

1. Porre fine all'epidemia di HIV nelle città e nei comuni entro il 2030

Ci impegniamo a raggiungere gli obiettivi 90-90-90 e altri obiettivi Fast-Track, che ci metteranno saldamente sulla strada per porre fine alle epidemie di HIV, tubercolosi ed epatite virale entro il 2030. Ci impegniamo a fornire un accesso duraturo a test e cure HIV di qualità e servizi di prevenzione, inclusa la profilassi pre-esposizione (PrEP), a sostegno di un approccio ad ampio spettro per porre fine all'epidemia di HIV che affronti anche la tubercolosi, l'epatite virale, le infezioni sessualmente trasmissibili, la salute mentale, i disturbi da uso di sostanze e le comorbidità associate all'invecchiamento con HIV. Elimineremo lo stigma e la discriminazione legati all'HIV.

2. Mettere le persone al centro di tutto ciò che facciamo

Concentreremo i nostri sforzi su tutte le persone che sono vulnerabili all'HIV, alla tubercolosi, all'epatite virale e ad altre malattie. Aiuteremo a realizzare e rispettare i diritti umani di tutte le persone colpite e non lasceremo indietro nessuno **nella nostra città e comune nelle risposte contro l'HIV**, la tubercolosi e l'epatite virale. Includeremo significativamente le persone che vivono con l'HIV nel processo decisionale in merito a politiche e programmi che influiscono sulle loro vite. Agiremo localmente e in collaborazione con le nostre comunità per galvanizzare il supporto globale per società sane e resilienti e per lo sviluppo sostenibile.

3. Affrontare le cause di rischio, vulnerabilità e trasmissione

Useremo tutti i mezzi, comprese le ordinanze, le politiche ed i programmi municipali, per affrontare

i fattori che rendono le persone vulnerabili all'HIV e ad altre malattie, comprese le leggi che discriminano o criminalizzano le popolazioni chiave. Faremo in modo che le persone colpite dall'HIV godano di un'equa partecipazione alla vita civile, politica, sociale, economica e culturale, libera da pregiudizi, stigma, discriminazione, violenza o persecuzione. Lavoreremo a stretto contatto con comunità, fornitori di servizi clinici e di servizi, forze dell'ordine e altri partner e con popolazioni emarginate e vulnerabili, inclusi abitanti delle baraccopoli, migranti e altri sfollati, giovani donne, prostitute, persone che fanno uso di droghe, uomini gay e altri uomini che fanno sesso con uomini e individui transgender, per promuovere l'equità sociale.

4. Usare la nostra risposta all'HIV per una trasformazione sociale positiva

La nostra leadership farà leva su una trasformazione sociale innovativa per costruire società eque, inclusive, reattive, resilienti e sostenibili. Integreremo programmi sanitari e sociali per migliorare la fornitura di servizi, inclusi HIV, tubercolosi, epatite virale e altre malattie. Useremo i progressi della scienza, della tecnologia e della comunicazione per guidare l'agenda di trasformazione sociale, anche nel contesto degli sforzi per garantire la parità di accesso all'istruzione e all'apprendimento.

5. Costruire e accelerare una risposta adeguata che rifletta le esigenze locali

Svilupperemo e promuoveremo servizi innovativi, sicuri, accessibili, equi e privi di stigma e discriminazione. Incoraggeremo la leadership della comunità per creare domanda e fornire servizi di qualità che rispondano alle esigenze locali.

6. Mobilitare risorse per la salute pubblica integrata e lo sviluppo sostenibile

Investire nella risposta all'HIV insieme a un forte impegno per la salute pubblica e lo sviluppo sostenibile è un buon investimento nel futuro del nostro comune che produrrà una maggiore produttività, prosperità condivisa e il benessere generale dei nostri cittadini. Adegueremo i nostri piani e risorse municipali per una risposta rapida all'HIV, alla tubercolosi, all'epatite virale e ad altre malattie nel contesto di un approccio integrato di salute pubblica. Svilupperemo strategie di finanziamento innovative e mobileremo risorse aggiuntive per porre fine all'epidemia di HIV entro il 2030.

7. Unite as leaders

8. 7. Unitrici come leader

Ci impegniamo a sviluppare un piano d'azione per guidare le nostre iniziative Fast-Track per città e municipalità, abbracciare l'uso trasparente dei dati per ritenerci responsabili e unirli a una rete di città e comuni per rendere la Dichiarazione di Parigi sulle città Fast-Track una realtà. Lavorando in ampia consultazione con tutti gli interessati, misureremo regolarmente i nostri risultati e adegueremo le nostre risposte per essere più veloci, intelligenti ed efficaci. Sosterremo altre città e comuni e condivideremo le nostre esperienze, conoscenze e dati su cosa funziona e cosa può essere migliorato. Riferiremo annualmente sui nostri progressi.

Anne HIDALGO
Mayor of Paris

Winnie BYANYIMA
UNAIDS

Maimunah Mohd SHARIF
UN-Habitat

Josè M. ZUNIGA
IAPAC

